

RECENSIONE

Anna Maria Casadei, docente, pittrice, grafologa e autrice di vari testi e articoli, nel libro “La violenza sulle donne. I bambini disegnano” (Giraldi Editore, 2023) affronta il delicato e purtroppo sempre attuale tema della violenza sulle donne, definita dall’Onu “un flagello mondiale” che si cerca di contrastare con varie iniziative sociali, culturali e legislative. L’autrice, con grande professionalità e sensibilità, analizza una serie di disegni e scarabocchi eseguiti da bambini, spettatori involontari di violenze domestiche, fornendone le relative interpretazioni e utili consigli e dimostrando che i disegni dei più piccoli hanno un’espressività incredibile, poiché capaci di svelare drammi e sofferenze. Questo libro è “uno strumento fondamentale per comprendere i sentimenti infantili” e per aiutare tutti quei minori che passivamente assistono a drammi familiari che lasciano ferite profonde e sensi di colpa. “La violenza domestica continua ad essere considerata un problema provato di cui la donna viene ritenuta in parte responsabile”. Essa ha effetti dannosi per le donne e anche per i bambini “a livello emotivo, cognitivo, comportamentale, fisico-relazionale”. “Attraverso il disegno il bambino scarica le tensioni accumulate; manifesta i disagi interiori e i suoi sentimenti oltraggiati”. “Il bambino quando disegna è sincero ed esprime tutte le sue potenzialità creative, deduttive e visive”. “Sul foglio, attraverso le simbologie, si deposita il fardello delle paure”. Occorre “abbattere il muro dell’omertà e dei pregiudizi e uscire dal buio!” Il bambino quando consegna un disegno, sta consegnando la propria anima e la sua storia personale, perciò va sempre rispettato e incoraggiato. Il disegno è un’esplosione istintiva”. Bisogna dialogare, spiegare, ragionare, capire. “E’ perdente l’uomo che alza le mani su qualcuno!”